



www.snop.it

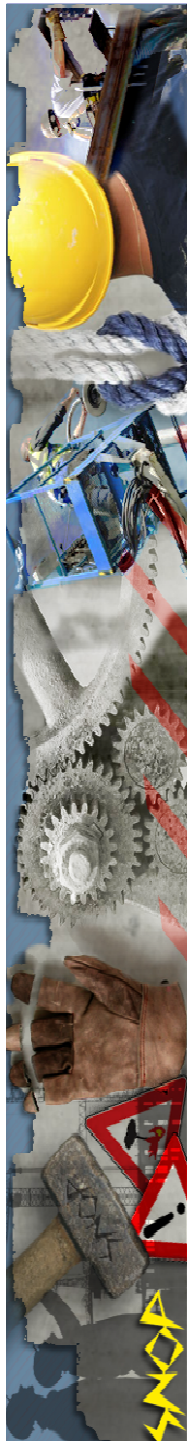
***Decreto Legislativo 758/94
dopo vent'anni di applicazione:
un giudizio positivo visto dai
servizi di prevenzione ASL***

*Giorgio Di Leone
Presidente SNOP*



***Bologna
23 ottobre 2014***





SNOP
SOCIETÀ NAZIONALE
OPERATORI
DELLA PREVENZIONE

con il patrocinio di
Regione Piemonte
Associazione Nazionale Magistrati

**SEMINARIO
PROGRAMMAZIONE DEGLI
INTERVENTI DI PREVENZIONE
E VIGILANZA**

Il ruolo dei Servizi territoriali
nel Nuovo Processo Penale



TORINO 12-13 dicembre 1989
Centro Incontri
della Cassa di Risparmio di Torino
Corso Stati Uniti 23

SNOP
SOCIETÀ NAZIONALE
OPERATORI
DELLA PREVENZIONE



con il patrocinio di
Comune di Torino
USSL di Torino I
Regione Piemonte
Associazione Nazionale Magistrati

collaborazione e contributo della
Cassa di Risparmio di Torino

**SEMINARIO NAZIONALE
OSSERVATORIO
SUL NUOVO CODICE
DI PROCEDURA PENALE
INFORTUNI E TUMORI
PROFESSIONALI**

3° incontro
tra operatori della prevenzione
e operatori della giustizia



TORINO 19-20 marzo 1992
Centro incontri della
Cassa di Risparmio di Torino
Corso Stati Uniti, 23

Operatori della prevenzione e operatori della giustizia: un rapporto storico tra SNOP e Magistratura: i 4 Convegni di Torino dal 1989 al 1995

SNOP
SOCIETÀ NAZIONALE
OPERATORI
DELLA PREVENZIONE

con il patrocinio di
Regione Piemonte
Comune di Torino
Associazione Nazionale Magistrati

**SEMINARIO
OSSERVATORIO
NUOVO CODICE
DI PROCEDURA PENALE**

2° confronto tra operatori
della prevenzione e operatori
della giustizia.



TORINO 26 ottobre 1990
Sala Seat
Via Bertola, 34

SNOP
SOCIETÀ NAZIONALE
OPERATORI
DELLA PREVENZIONE


In collaborazione con
Regione Piemonte

Collaborazione e contributo
Cassa di Risparmio
di Torino

Con il Patrocinio di
Associazione Nazionale Magistrati
Comune di Torino

**SEMINARIO NAZIONALE
DECRETO 758 DI MODIFICA
DELLA DISCIPLINA
SANZIONATORIA IN
MATERIA DI LAVORO
RUOLO DEI SERVIZI DI
PREVENZIONE E CONTROLLO**

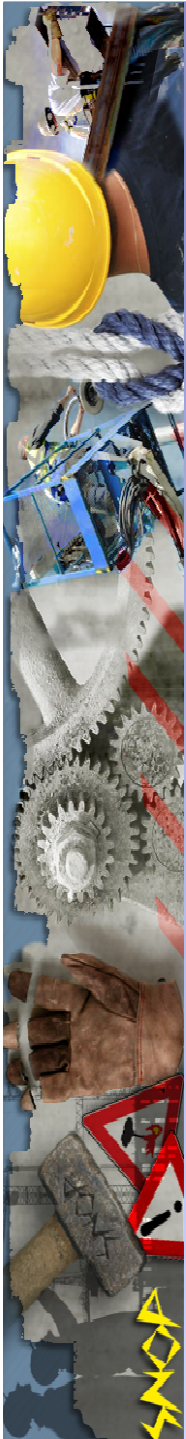
4° incontro tra
operatori della prevenzione
e operatori della giustizia

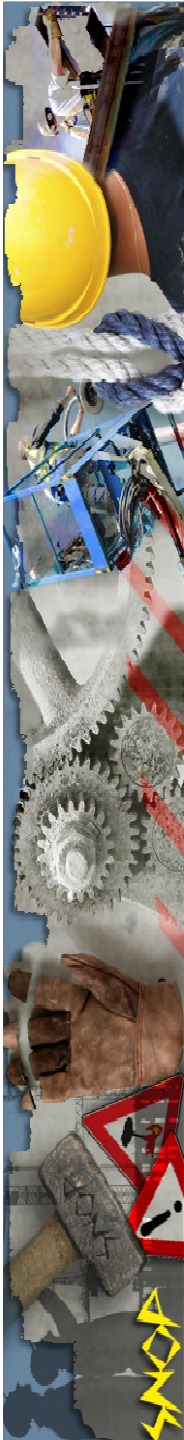


TORINO 12 aprile 1995
Centro Incontri della
Cassa di Risparmio di Torino
Corso Stati Uniti 23

758 /94: perché un giudizio positivo

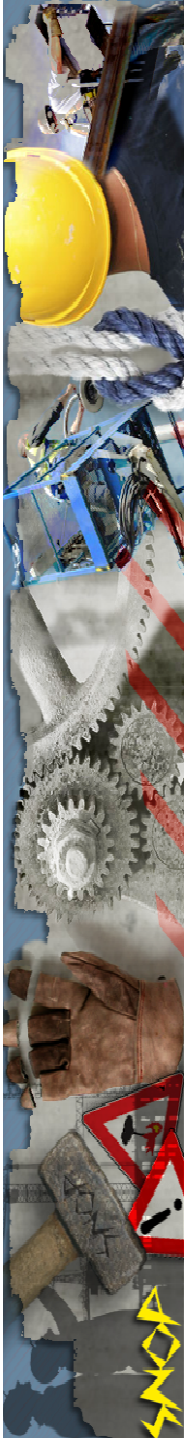
- Ha una **procedura** dell'attività di vigilanza e controllo dei servizi **trasparente** nei modi e nei tempi
- È di **semplice applicazione**
- È un **sistema premiante per le imprese che ottemperano**
- Vista la situazione precedente (*numerose prescrizioni per decorrenza termini*) è **molto efficiente**; si stima una percentuale di successo per le aziende > 90% e per i cantieri > 95%. Rappresenta quindi un incentivo al miglioramento sostanziale
- Ha **alleggerito** in modo positivo **il lavoro della magistratura**, creando una **collaborazione operosa tra sistemi pubblici**





Alla base di questo successo anche la programmazione delle attività e le strategie su salute e sicurezza sul lavoro

- ✓ I **Flussi informativi INAIL (ISPESL)-Regioni**, permettono oggi di conoscere puntualmente per ogni territorio i comparti e le aziende critiche per infortuni e malattie professionali
- ✓ Con il metodo “**Sbagliando si impara**” si effettuano indagini infortuni più ragionate
- ✓ Con la **ricerca attiva** si “scovano” malattie professionali nascoste
- ✓ Con i **Progetti Nazionali (Edilizia, Agricoltura, Amianto)** si va alla radice di rischi importanti
- ✓ Ma anche i Progetti sul **Rischio chimico, Stress Lavoro correlato, MSK ...**
- ✓ E poi: **LEA 2001, Patto Stato Regioni 2007, art. 5 D.Lgs. 81/08 (Comitato per l’indirizzo), All. 3B, Reportistica attività**



L'importanza del rapporto con le Procure

Un positivo rapporto con le Procure rende i Servizi più efficaci ed efficienti.

Alla base di questo rapporto:

- **importanza delle circolari Procura → ASL** (scelta condivisa dei criteri di scelta degli infortuni o delle malattie professionali sui quali avviare indagini)
- **lavoro comune** su casi complessi, **ascolto e conoscenza** reciproca
- **formazione comune sulle complessità** (criteri condivisi per la individuazione delle responsabilità, sistema di gestione della sicurezza, articolo 30 DLgs 81/2008...)



ALCUNE CRITICITÀ NEI RAPPORTI CON LE PROCURE

- ✓ **Procure**, talvolta **troppo presenti** con difficoltà nell'attività preventiva dei Servizi
- ✓ **Mancanza di omogeneità operativa** sul territorio nazionale delle diverse **Procure**
- ✓ **Mancanza di un Sistema informativo delle Procure** dai quali ricavare dati di attività e risultati
- ✓ **Carente riscontro** sulle conclusioni dei **procedimenti penali**
- ✓ **Conoscenza condivisa delle priorità** per la individuazione dei **criteri per la scelta delle indagini**
- ✓ **Attenzione all'operatore ASL onnipotente**
- ✓ **Si perdono di vista le sanzioni amministrative**



ALCUNE CRITICITÀ DI CARATTERE GENERALE

- ✓ **Rapporti con gli altri organi di vigilanza:** DTL, Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale, ecc.
- ✓ **Rapporti con la classe politica e con i media**
- ✓ **Semplificazione nell'ottica della EBP ... ma non dispersione dei diritti acquisiti**
- ✓ **Carenza e disomogenea distribuzione delle risorse dei Servizi**
- ✓ **La gestione del Datore di lavoro PUBBLICO**
- ✓ **Atomizzazione e spesso invisibilità delle imprese**
- ✓ **Le variegate tipologie di lavoro** (lavoratori flessibili, agenzie di somministrazione e ditte utilizzatrici, precari stagionali, ecc.)
- ✓ **Indicatori LEA** puntati esclusivamente sull'attività di vigilanza, in particolare per pochi comparti (ci sono temi in gran parte trascurati, ad es. le Operazioni portuali, Reach/CLP,)



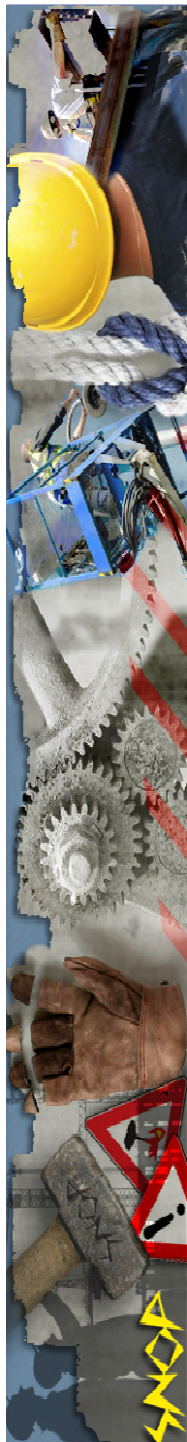
Il mondo del lavoro cambia ... cambiano i rischi ... deve anche cambiare il nostro approccio (*Giovanni Costa – 2013*)

- Progressivo spostamento dell'occupazione dai settori primario e secondario verso il **terziario**, quindi i controlli devono sempre più coinvolgere: sanità, scuola, logistica, grande distribuzione, servizi, ...
- **Globalizzazione, società delle 24 ore**, modificazione di forma e durata dei **contratti di lavoro** (e quindi effettività della formazione ...)
- Dobbiamo occuparci anche dei **rischi di tipo psicosociale** e a carico dell'**apparato muscolo scheletrico**
- Dobbiamo sempre più lavorare insieme per la **legalità nel e del lavoro**: la base di tutto
- Dobbiamo specificare meglio il punto di vista dei **lavoratori anziani, donne, immigrati** ... mondi che stanno crescendo applicando pienamente l'articolo 28 del Decreto 81/2008

758 e crisi

- Maggiore attenzione alle **scelte** e alla **qualità dei controlli**: no a burocratismi! Controlli su elementi sostanziali! Trasparenza dei criteri e dei risultati (*vedi su sito ASL Milano quelli su EXPO*)
- **La crisi impoverisce i diritti, ingigantisce la solitudine** (*anche degli imprenditori*) nella precarietà e nel mondo anomalo dei tanti lavoratori finto autonomi a cui dobbiamo arrivare in forte collaborazione con DTL
- **Fa accettare condizioni di lavoro peggiori in molti settori**: dalla sanità all'edilizia, dalla grande distribuzione all'agricoltura, a
- Aumenta i **ritmi**, espande **orari di lavoro**
- **Annulla professionalità e lascia a casa tanti**

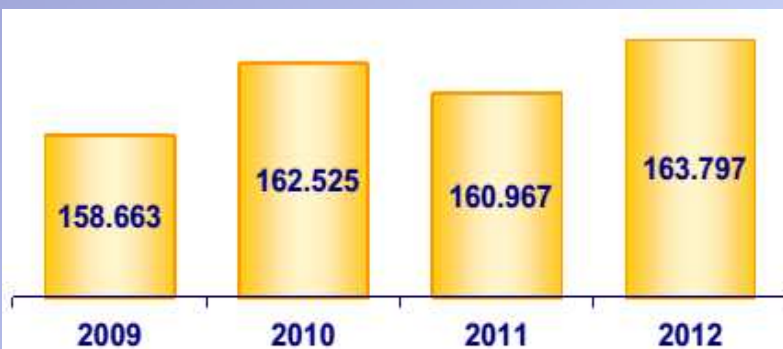
**È NECESSARIO PENSARE A DIVERSI MODI DI FARE VIGILANZA:
AUDIT, QUESTIONARI DI AUTOVALUTAZIONE, ECC.**



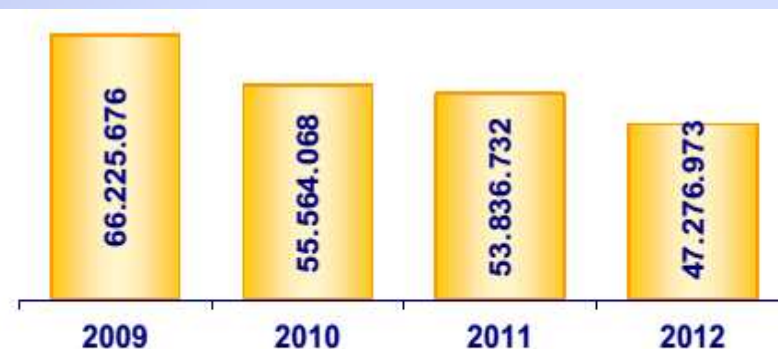
Percentuale di aziende con dipendenti o equiparati controllate dai servizi prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, periodo 2006 - 2012



Numero di aziende controllate in tutti i comparti produttivi, periodo 2009 - 2012



Importo complessivo di tutte le sanzioni amministrative e penali in tutti i comparti produttivi, periodo 2009 - 2012



Numero di violazioni riscontrate in tutti i comparti produttivi, periodo 2009 - 2012

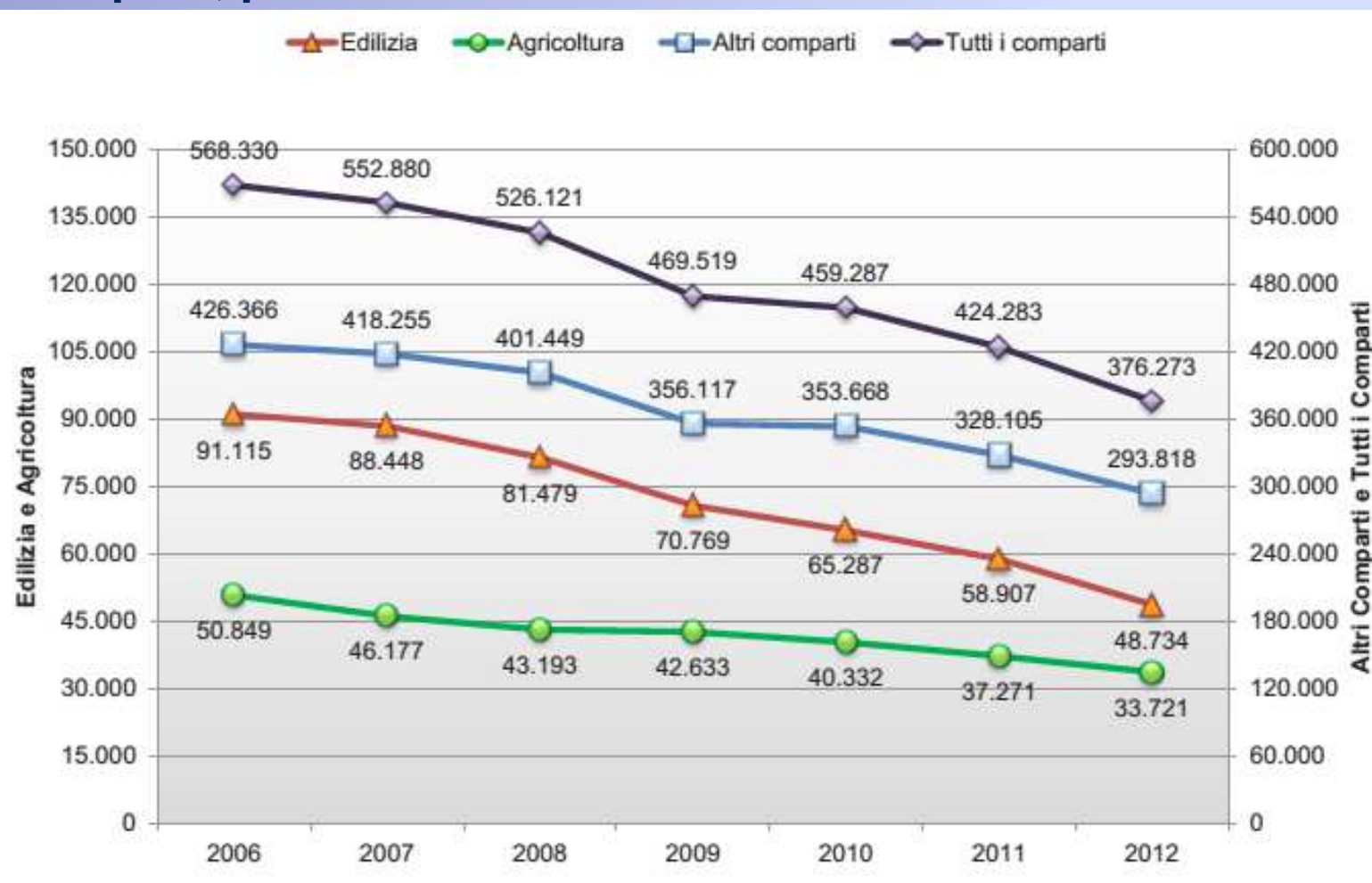


Indagini di PG per infortunio e malattia professionale e numero di casi in cui è stata riscontrata una violazione alla normativa sulla sicurezza e igiene sul lavoro – Periodo 2010 - 2012

**A COSA È
DOVUTO
IL BASSO
NUMERO
DI
VIOLAZIO
NI
INDIVIDUA
TE DAI
SERVIZI?**

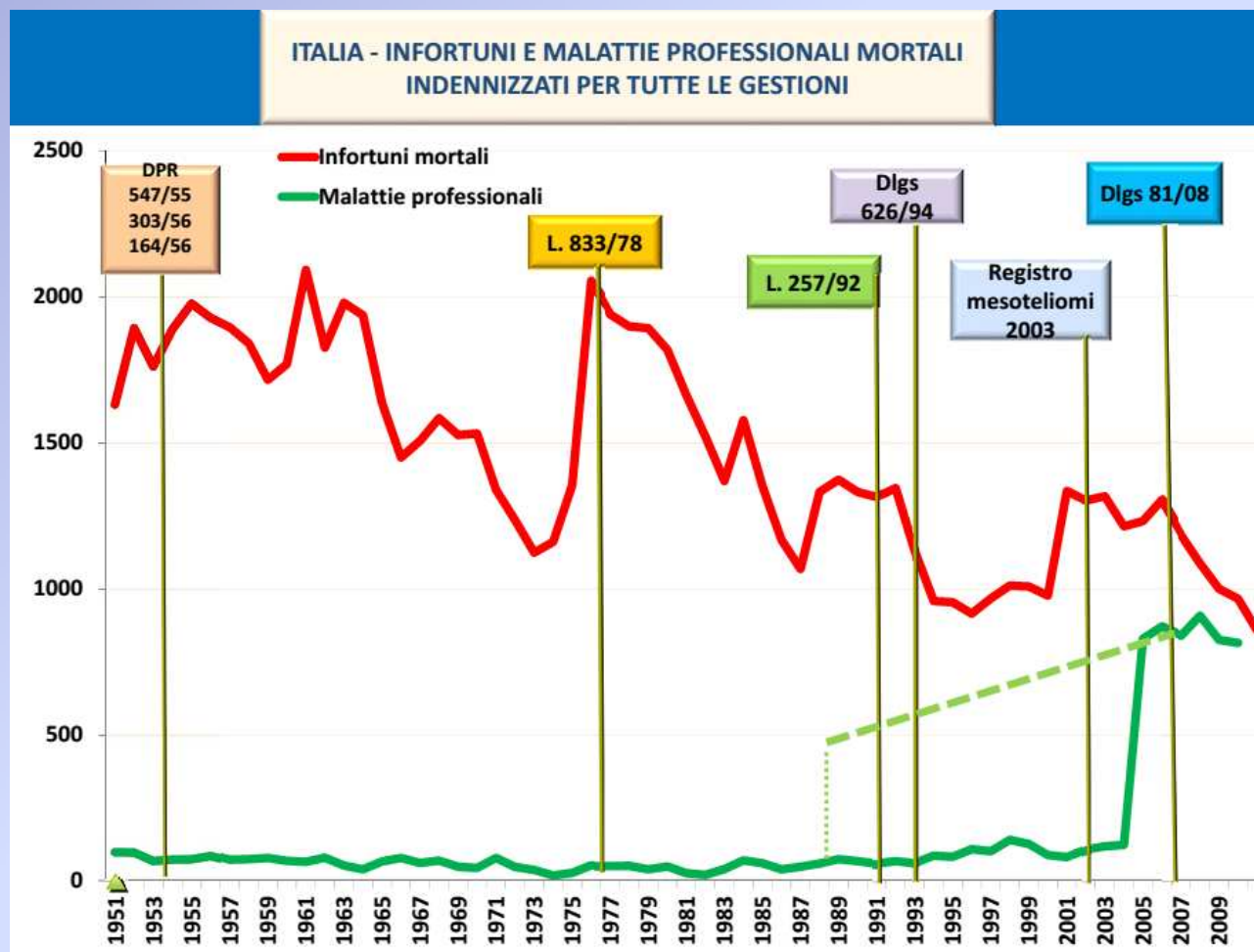


Numero infortuni riconosciuti dall'INAIL non in itinere e occorsi a lavoratori in tutti i settori lavorativi, edilizia, agricoltura e altri comparti, periodo 2006 - 2012



Infortuni mortali (in rosso) e malattie mortali (in verde), tutti i comparti, anni 1951 – 2010, Italia

SENZA PERÒ SCORDARCI CHE DI UN TERZO DELLA POPOLAZIONE LAVORATIVA SI SA BEN POCO E SFUGGE “ALL'OSSERVAZIONE” DEI VARI SOGGETTI (SERVIZI, ISTITUZIONI, MAGISTRATURA, ...)

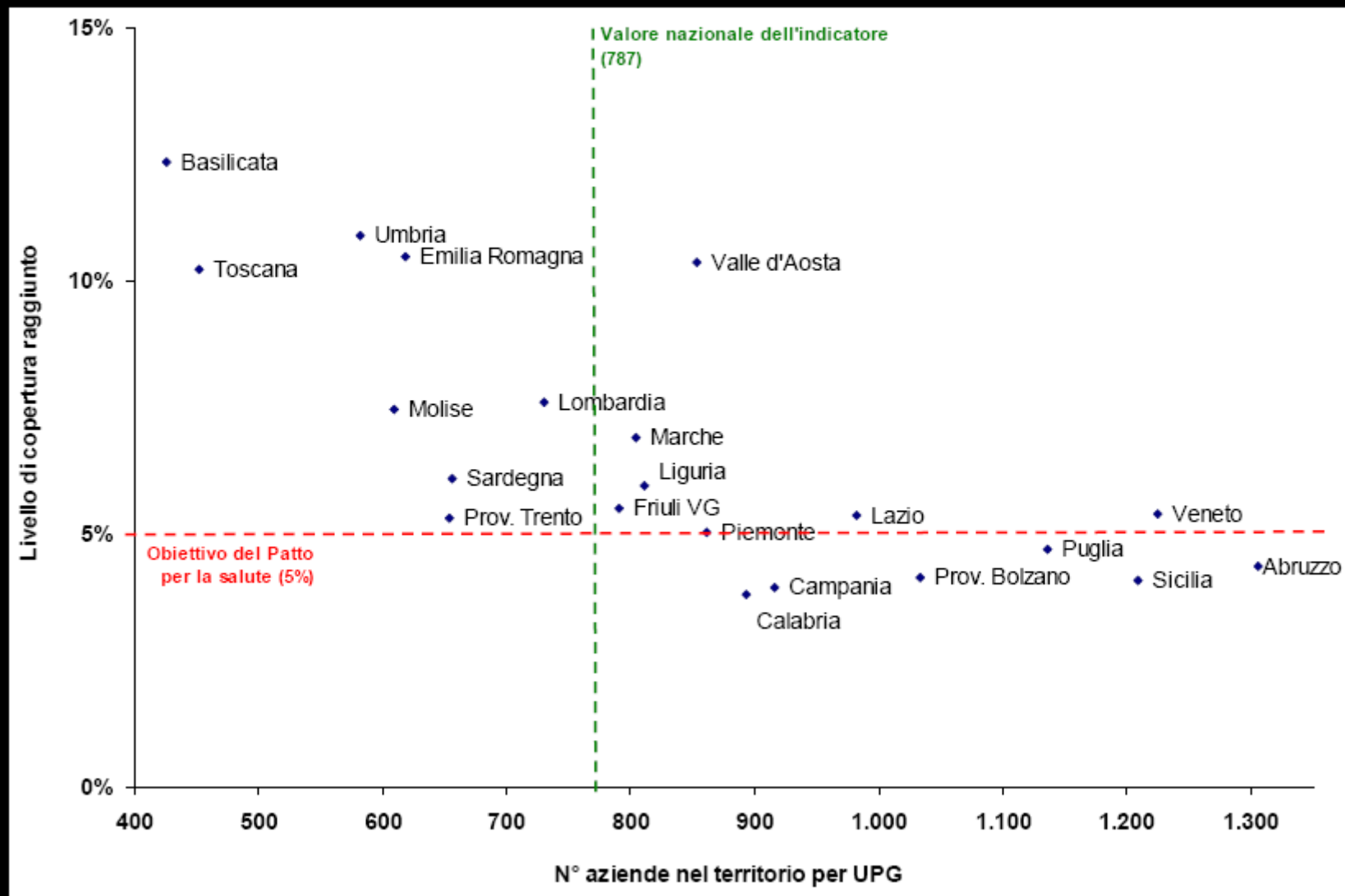


LA DISOMOGENEITÀ DELLE RISORSE

REPORT DATI ATTIVITÀ SERVIZI PSAL 2011

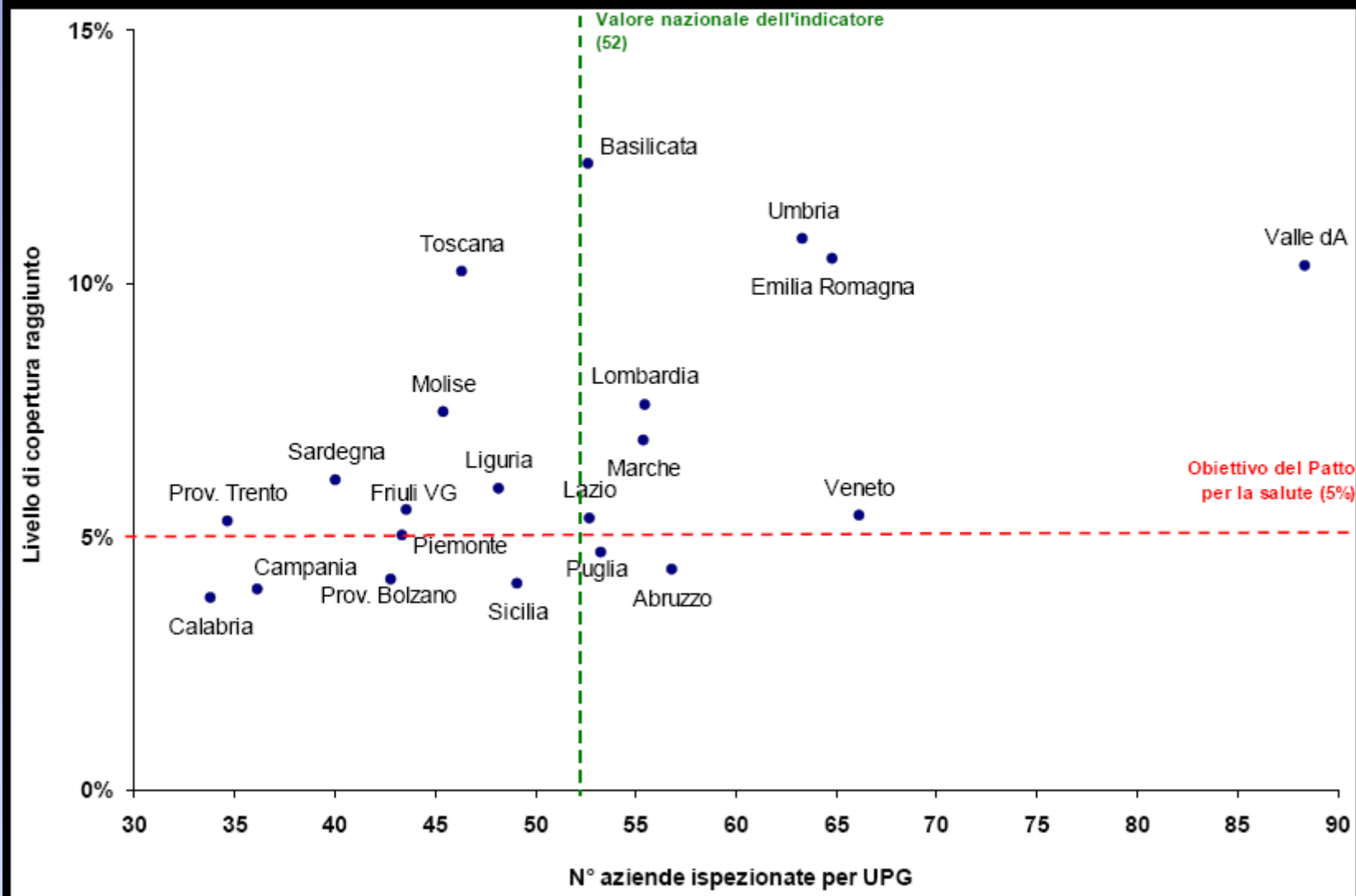
COORDINAMENTO DELLE REGIONI

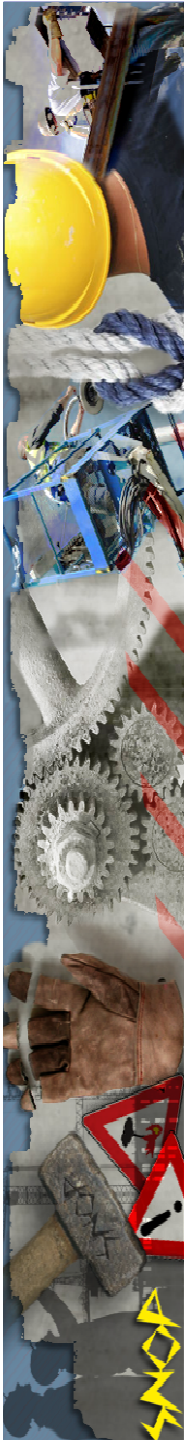
I1 – Numero aziende del territorio per UPG



LA DISOMOGENEITÀ DELLE RISORSE REPORT DATI ATTIVITÀ SERVIZI PSAL 2011 COORDINAMENTO DELLE REGIONI

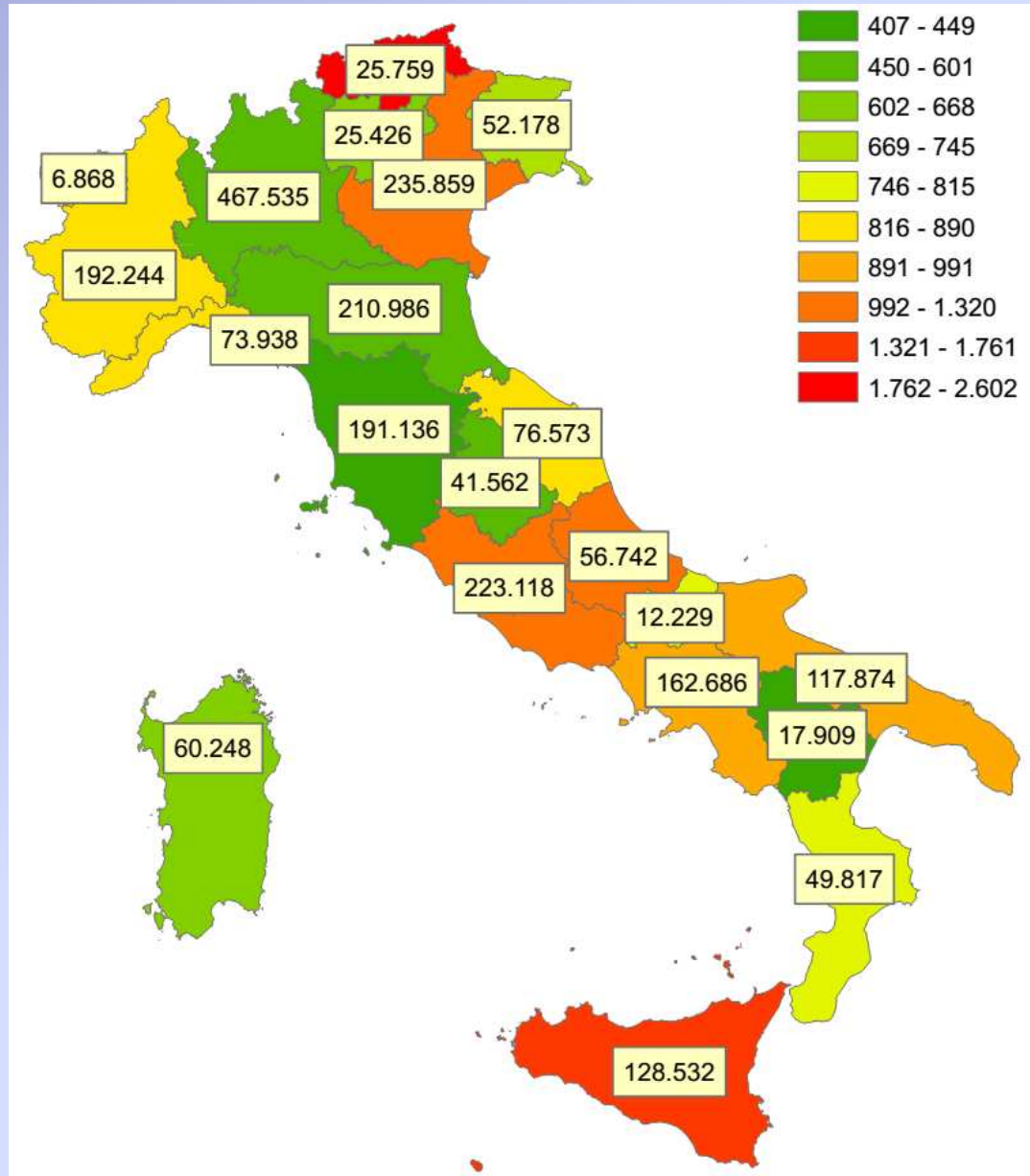
I2 – Numero aziende ispezionate per UPG



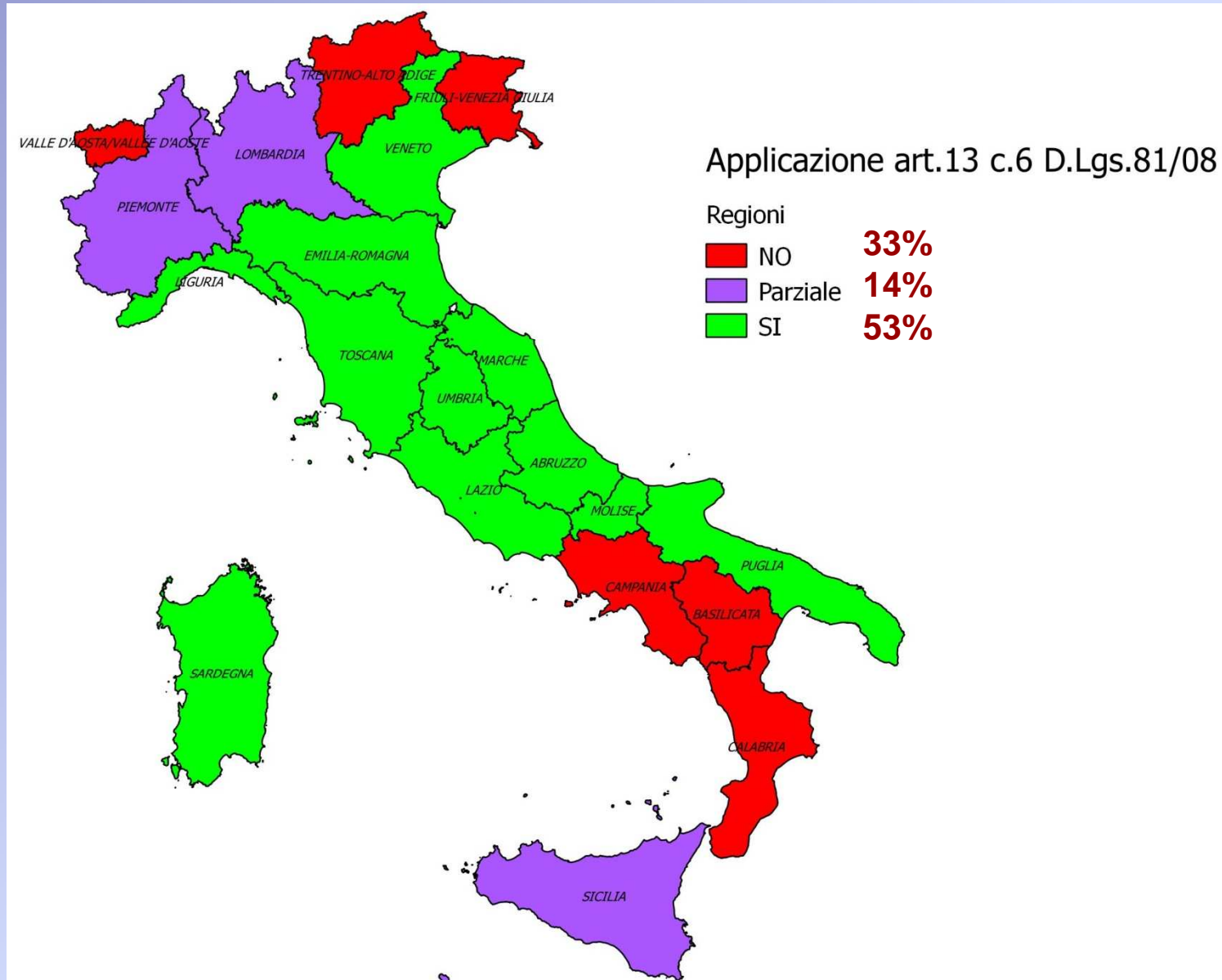


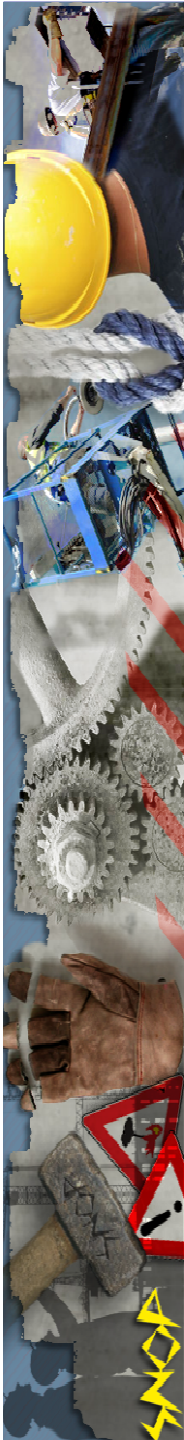
Numero di Posizioni Assicurative INAIL (PAT) di aziende con dipendenti o equiparati utilizzato per la definizione dell'obiettivo di attività 2011 e rapporto con il numero di operatori dei servizi di prevenzione ASL con qualifica di UPG, anno 2012

LA DISOMOGENEITÀ DELLE RISORSE REPORT DATI ATTIVITÀ SERVIZI PSAL 2012 COORDINAMENTO DELLE REGIONI



La disomogeneità nell'uso delle risorse economiche ex- articolo 13 c. 6 del DLgs 81/2008 → Fonte SNOP (oggi circa 50 milioni di euro all'anno)

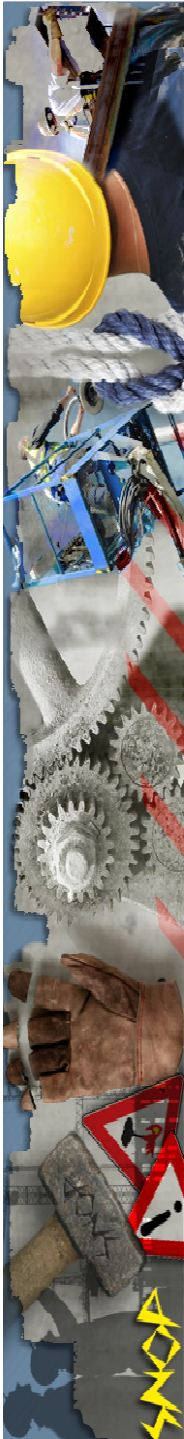




Risoluzione del Parlamento europeo del 14 gennaio 2014 sulle ispezioni sul lavoro efficaci come strategia per migliorare le condizioni di lavoro in Europa (2013/2112(INI))

3. invita gli Stati membri ad accrescere le risorse umane e finanziarie per le ispezioni sul lavoro e a raggiungere l'obiettivo di **un ispettore ogni 10.000 lavoratori**, conformemente alle raccomandazioni dell'OIL

Ma ricordiamo che i servizi ASL **non** necessitano **solo** di personale con qualifica **UPG** e, dovendosi confrontare con la molteplicità delle realtà produttive, sono per definizione **SERVIZI MULTIPROFESSIONALI**¹⁹

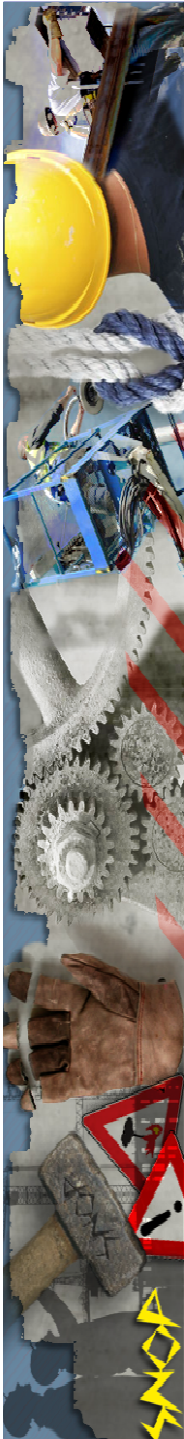


Intesa 24 gennaio 2013

Linee guida in materia di controlli ai sensi dell'art. 14, comma 5 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 convertito in legge 4 aprile 2012, n. 35

2. Finalità Le Linee Guida, in attuazione del comma 5 dell'articolo 14 del d.l. 9 febbraio 2012, n. 5, individuano, principi, criteri e percorsi operativi per realizzare un sistema dei controlli coordinato e condiviso tra i diversi livelli di governo. **L'obiettivo è ridurre gli oneri ingiustificati che gravano sui destinatari dei controlli e sugli stessi controllori e, al contempo, rendere più efficaci i controlli pubblici sulle imprese.**

- ✓ **Chiarezza della regolazione:** le amministrazioni devono far conoscere alle imprese gli obblighi e i relativi adempimenti imposti dalla normativa e rispondere tempestivamente alle richieste di chiarimento sottoposte, assicurandone la più ampia diffusione.
- ✓ **Coordinamento delle attività di controllo.** Al fine di ridurre o eliminare inutili, sproporzionate o non necessarie duplicazioni, le amministrazioni adottano strumenti di coordinamento tra i diversi soggetti che esercitano l'attività di controllo.
- ✓ **Approccio collaborativo del personale**
- ✓ **Pubblicità e trasparenza dei risultati dei controlli**



Indirizzi 2013 del Comitato ex art. 5 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, per la realizzazione nell'anno 2014 di linee comuni delle politiche nazionali e il coordinamento della vigilanza in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

1. **Condurre gli interventi ispettivi secondo criteri di efficacia, privilegiando i profili sostanziali di sicurezza e salute, evitando doppi controlli e sovrapposizioni, non soffermandosi su aspetti formali**
2. **Contenuti della Programmazione dell'azione di vigilanza e prevenzione** orientata al risultato di efficacia sul piano della prevenzione di malattie ed infortuni mortali e gravi, privilegiando i comparti dell'edilizia, dell'agricoltura e di altri comparti risultanti a maggior rischio per la salute e sicurezza.

La programmazione di **azioni di assistenza** per il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro ... dovrà tendere a **supportare le capacità di autovalutazione** del livello di sicurezza e del benessere organizzativo raggiunto in azienda, anche con utilizzo di **procedure standardizzate semplificate** di gestione della sicurezza.



L'IPOTESI DI AGENZIA UNICA OMNICOMPRENSIVA: EVITATA ANCHE NEL JOBS ACT ... MA OCCORRE VIGILARE

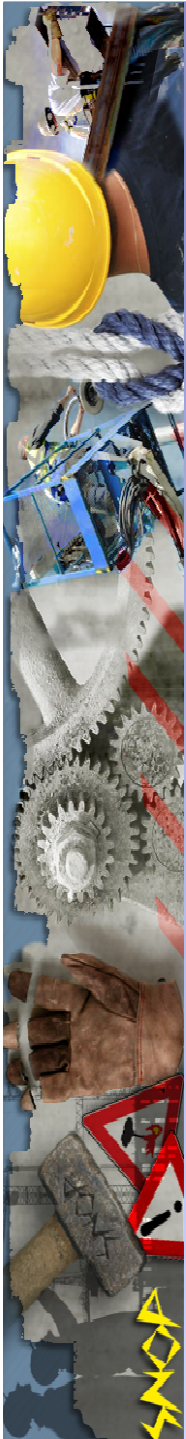
Il Maxi emendamento:

.....

l) razionalizzazione e semplificazione dell'attività ispettiva, attraverso misure di coordinamento ovvero l'istituzione, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 199 n. 300, **senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, ... di un'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro**, tramite l'integrazione in un'unica struttura dei servizi ispettivi del **Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, dell'INPS e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)**, prevedendo **strumenti e forme di coordinamento con i servizi ispettivi delle aziende sanitarie locali** e delle agenzie regionali per la protezione ambientale.

L'IPOTESI DI AGENZIA UNICA: LA POSIZIONE DELLA SNOP

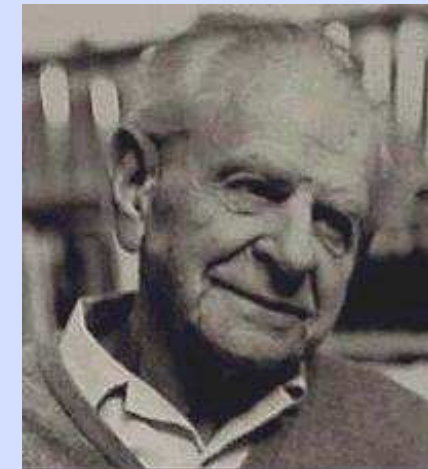
- **NO** alla dispersione di professionalità ed esperienze
- **NO** ad un'impostazione di tipo verticistico
- **NO** ad una centralizzazione tout court con la dispersione di una visione localistica
- **NO** ad una gestione che non garantisca un "minimo etico" di diritti in tutto il territorio nazionale
- **NO** ad un ruolo delle Regioni così "distratto"
- **SI** all'utilizzo più razionale delle risorse e alla valutazione di efficacia delle attività dei Servizi
- **SI** alla programmazione su scala nazionale delle attività e al superamento di un'ottica meramente repressiva
- **SI** a servizi ASL dotati delle necessarie professionalità e risorse (evitando i salti generazionali)





www.snop.it

K. Popper



“Voi tutti conoscerete la storia del soldato che scoprì che il suo battaglione (a parte lui) non marciava al passo”.

Logica della scoperta scientifica